

Primi nel sociale: i ragazzi di Enactus

L'interesse per i progetti socialmente sostenibili ha portato i 25 studenti universitari della piattaforma Enactus a vincere il National Competition Award tra atenei che si è appena tenuto a Verona. Il progetto, presentato dagli studenti di diverse facoltà dell'Università Cattolica di Milano, è *T3rzoTempo*, proposta di sviluppo di una rete distrettuale per rompere l'isolamento degli anziani. Prima del concorso nazionale il format solidale è stato sperimentato nel Municipio 4 di Milano: una settimana di colazioni, pranzi, attività teatrali e visite ai musei. Appuntamenti progettati considerando le difficoltà motorie di molti anziani e la diffidenza a incontrare persone nuove. Il team di Enactus, che sta già lavorando ad altri progetti, porterà *T3rzoTempo* a settembre in Canada, alla sfida internazionale della sostenibilità tra atenei.



Ma che cosa ho in testa, di Tim Parks, Utet, 20 euro.

Un dilettante curioso viaggia tra i segreti della mente

«La scienza si erge come una autorità suprema della nostra esperienza, ci dice che cosa è bene e che cosa è male per noi», scrive Tim Parks, brillante scrittore inglese da 40 anni in Italia. «Ma noi persone comuni possiamo dire qualcosa di utile a partire dall'osservazione della nostra esperienza?». A partire da qui Parks avvia un confronto con neurobiologici, scienziati e psichiatri per scoprire come funziona la mente. Fedele al suo stile, intreccia ai complessi ragionamenti accademici, i suoi dubbi da principiante assoluto e aneddoti di vita quotidiana, per una lettura godibilissima.

Poche strutture (ma in crescita) per i bimbi terminali

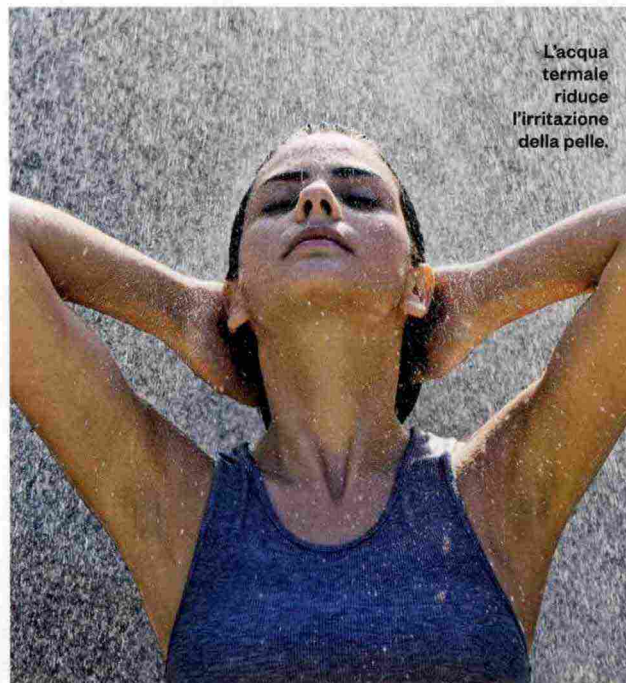
Si calcola che in Italia i bambini con patologie oncologiche o di altra origine bisognosi di cure palliative pediatriche siano più di 30 mila. Ancora oggi, però, solo il 15 per cento di loro riceve assistenza e cura adeguate: la maggioranza sperimenta lunghi e impropri ricoveri ospedalieri o la dimissione senza alcuna "copertura" domiciliare specialistica. «La casa è il luogo ideale dove accudire un bambino con una malattia inguaribile o una grave disabilità» spiega Giada Lonati, direttore sociosanitario Vidas (vidas.it), e dunque servizi domiciliari e ambulatoriali dovrebbero cooperare a questo progetto. Con questo spirito Vidas ha aperto la Casa Sollievo Bimbi a Milano: per fornire "periodi di sollievo" alle famiglie a recuperare le energie richieste dall'assistenza quotidiana; fare da ponte tra ospedale e casa; accompagnare quei bambini che, per varie ragioni, non possono trascorrere a casa l'ultimo tempo della loro vita, dando anche supporto psicologico ai familiari. Strutture e reparti omologhi, in Italia, sono pochi ma in crescita: al primo hospice pediatrico di Padova si sono aggiunti il Guscio dei Bimbi al Gaslini di Genova, due centri in via di realizzazione a Roma, all'Ospedale Bambino Gesù, e a Bologna, per opera della Fondazione Hospice Seragnoli. Sono inoltre presenti strutture vere e proprie a Napoli, Firenze, Torino, Catania, Lauria (Pz).

Benedetta Verrini

Block notes

a cura di Luisa Brambilla

Godersi il sole estivo senza favorire l'acne



L'acqua termale riduce l'irritazione della pelle.

Il sole può essere sia un amico sia un nemico per chi soffre di acne, spiega Antonino Di Pietro, direttore scientifico dell'Istituto dermoclinico Vita-Cutis di Milano (dermoclinico.com): «I raggi solari ultravioletti, grazie a un'azione disinfettante e che accelera il processo di riproduzione cellulare, contribuiscono a far regredire l'infezione, migliorando l'aspetto della pelle. A complicare la situazione ci si mettono, però, i raggi infrarossi che sviluppano calore, quindi fanno sudare di più, e aggravano l'infiammazione alla base dell'acne». Per fortuna non mancano le strategie per prendere solo la parte migliore dell'effetto solare: «Dato che a provocare i brufoli non sono i raggi Uv, ma il caldo, quando ci si vuole abbronzare è utile bagnare il viso ogni 2-3 ore, spruzzandovi dell'acqua minerale o dell'acqua termale spray. Per proteggere il volto si può puntare su un gel idratante a protezione elevata anziché su creme solari grasse o oli a bassa protezione che possono occludere i pori, e favorire la comparsa di acne. Alla sera, dopo la doccia, al posto del doposole va applicata infine una crema antisettica. Questa, però, non va mai usata prima della tintarella, altrimenti c'è il rischio che si sviluppino macchie scure. «L'ultima novità per combattere i brufoli anche nei mesi estivi sono le creme contenenti il complesso "Alusil", attivato dall'unione di Alukina, un composto naturale capace di regolare la ghiandola sebacea (già utilizzato con successo per curare la dermatite seborroica) e microspugne d'argento, un minerale antibatterico naturale» conclude Di Pietro. A.Sparvoli